

realizzato nel corso del 2011, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Il presente bilancio recepisce le novità previste dal D. Lgs. 39/10 che ha modificato l'art. 2427 del C.C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota Integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis del C.C. non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 22 ter del C.C. non sono altresì presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Si segnala che non sono state effettuate riclassifiche, ai sensi dell'art. 2423 ter c. 5 del C.C. sul periodo a raffronto.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 di Equitalia SpA e delle Società controllate (Gruppo Equitalia) è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredata dalla Relazione sulla gestione nella quale è inserito il rendiconto finanziario.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

I valori indicati negli schemi obbligatori di Bilancio, nonché nelle tabelle di Nota Integrativa sono sempre espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La presente Nota Integrativa espone analiticamente i dati di bilancio ed è corredata dalle informazioni richieste per il bilancio consolidato dai citati D. Lgs. 87/92 e dalle istruzioni della Banca d'Italia con provvedimento del 31/07/1992 e successive modifiche, oltre che da altre informazioni ritenute utili per fornire una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria complessiva del Gruppo.

Negli schemi obbligatori, nelle tabelle di dettaglio presenti in Nota Integrativa sono stati esposti per comparazione i valori riferiti all'esercizio precedente.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal citato provvedimento della Banca d'Italia.

In apposita sezione, facente parte integrante della Nota Integrativa, sono esposte le tabelle di dettaglio, rappresentanti la distribuzione su base regionale e/o area geografica (Nord-Centro-

Sud), come di seguito definita, dei ricavi, secondo quanto previsto dall'art. 2427, c. 10, del C.C., e delle altre poste di bilancio, ove significative, con l'evidenza dei valori espressi dalle Società con gli importi più rilevanti.

Regole di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati rivenienti dai bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2011, approvati dai rispettivi organi di amministrazione, tutti di durata omogenea, con esercizio uguale all'anno solare, eventualmente rettificati al fine di renderli omogenei ai citati principi contabili di Gruppo.

Non vi sono bilanci espressi in moneta estera.

Si rappresenta che Equitalia Servizi e Equitalia Giustizia, costituita nel 2008, applicano gli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. 127/91 e pertanto – ai fini di consolidato - hanno riclassificato i propri dati, secondo lo stesso schema di riclassificazione utilizzato ai medesimi fini dalle altre Società consolidate.

Tale schema corrisponde alla codifica del piano dei conti di Gruppo emanato con direttiva della Holding quale declinazione tecnico-operativa dei principi contabili adottati.

I criteri adottati per la predisposizione della presente situazione economico – patrimoniale, previsti dagli artt. 2, 22 e ss. del D.Lgs. 87/92, sono qui di seguito illustrati:

- tutte le imprese controllate sono consolidate sulla base dei criteri di consolidamento integrale;
- il valore delle partecipazioni nelle imprese controllate è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto ed evidenziazione dell'eventuale patrimonio di pertinenza di terzi;
- la differenza di primo consolidamento tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata, è integralmente imputata se positiva nella voce 90 dell'attivo patrimoniale "Differenze positive di consolidamento" e se negativa nella voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale "Differenze negative di consolidamento". Le differenze positive sono portate in detrazione di quelle negative fino a concorrenza di queste. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato secondo quanto previsto per l'avviamento dall'art. 16, c. 2, del "decreto";
- le variazioni del patrimonio netto dell'impresa controllata, generate nell'esercizio successivo al primo consolidamento, sono iscritte nel patrimonio netto tra le riserve;
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle Partecipate spettanti ad azionisti terzi sono esposte nella voce 150 del Conto Economico "Utile di spettanza di terzi"

e del passivo consolidato nella voce 140 "Patrimonio di pertinenza di terzi";

- sono assoggettati a elisione i crediti e i debiti, i costi e i ricavi, gli utili e le perdite originati da operazioni fra Società consolidate;
- i dividendi rilevati nel periodo nell'ambito del Gruppo sono elisi, ricostituendo le riserve di patrimonio netto originarie se distribuiti.

L'area di consolidamento, rappresentata nella seguente tabella, ricomprende tutte le Società delle quali Equitalia SpA detiene direttamente il controllo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2011	
DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	Via G. Grezar, 14 00142 Roma
EQUITALIA SERVIZI SPA	Via B. Croce, 124 00142 Roma
EQUITALIA NORD SPA	Viale dell'Innovazione 1/B 20126 Milano
EQUITALIA CENTRO SPA	Via Cardinale Domenico Svampa, 11 40129 Bologna
EQUITALIA SUD SPA	Lungotevere Flaminio, 18 00196 Roma

Si riporta la tabella di riepilogo delle Società consolidate con evidenza del numero di azioni e delle percentuali di possesso.

Si evidenzia che Equitalia Basilicata, consolidata al 31 dicembre 2010, è stata messa in liquidazione nel mese di ottobre 2011. I suoi ambiti sono stati ceduti ad Equitalia Sud e successivamente, nel mese di novembre 2011, le sue azioni sono state definitivamente cedute alla società stessa.

Per la sua irrilevanza e per il venir meno della sua attività, in attesa della sua prossima liquidazione, è stato deciso di non consolidare la società Equitalia Basilicata SpA in liquidazione, tenuto anche conto che l'attività di riscossione relativa ai suoi ambiti è stata ceduta ad Equitalia Sud nell'ambito del ramo d'azienda.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PER AZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2011	CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETA' AL 31/12/2011	% DI POSSESSO AL 31/12/2010
EQUITALIA CENTRO SPA	3.000.000	1,00	3.000.000	3.000.000	100,00%
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
EQUITALIA NORD SPA	3.000.000	1,00	3.000.000	3.000.000	100,00%
EQUITALIA SERVIZI SPA	2.849.982	1,00	2.580.185	2.580.185	90,53%
EQUITALIA SUD SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%

Attivo**Cassa e disponibilità**

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data del bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso Enti finanziari per gli eventuali rapporti di natura esclusivamente finanziaria intrattenuti con Enti finanziari non appartenenti al Gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso".

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

La voce accoglie tutti i crediti verso Enti impositori, e residualmente verso contribuenti, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. Nel dettaglio:

I Crediti ante riforma: rappresentano le anticipazioni effettuate a fronte di ruoli scaduti e non riscossi, il cui valore è determinato dal carico del ruolo per le rate scadute al netto del compenso, delle riscossioni effettuate, dei decreti di tolleranza su quote sospese e di sgravi provvisori concessi e dalle quote rimborsate.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 c. 13 del D.L. 203/05, sono state rimborsati le prime rate delle anticipazioni effettuate secondo i seguenti piani di ammortamento:

- erariali: sono restituite in 10 rate annuali di pari importo al tasso di interesse stabilito per legge;
- non erariali: le anticipazioni nette - previa svalutazione del 10% degli importi compresi in domanda di rimborso presentate alla data di entrata in vigore del Decreto - rimborsate in

20 rate annuali, al tasso di interesse stabilito per legge. Tali crediti sono ridotti, con la costituzione di un apposito fondo a rettifica diretta dei crediti, al fine di tener conto delle disposizioni previste dalla legge.

I Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma sono crediti vantati nei confronti dei contribuenti e degli Enti impositori, sono iscritti in bilancio per la quota di competenza dell'esercizio, e riguardano:

- I crediti per i rimborsi delle spese sostenute per procedure esecutive ante riforma: fissati in via tabellare e iscritti secondo quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. 43/88 e dalle istruzioni del Ministero delle Finanze del 22 ottobre 1991 prot. C.I. 2290 e del 3/7/96 n. 177/E contabilizzando il solo ammontare posto a carico degli Enti impositori.
- I crediti per rimborsi spese art. 17 D. Lgs. 112/99: rappresenti l'importo delle spese per procedure esecutive maturate alla data di redazione del bilancio, se non riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tale credito è contabilizzato per competenza nel momento in cui matura il diritto al rimborso in relazione alle procedure esecutive poste in essere nei confronti dei contribuenti e, se inesigibili, degli Enti impositori con la presentazione della domanda di inesigibilità della quota.

I crediti per sgravi per indebito: sono rappresentati da crediti verso gli Enti per somme rimborsate ai contribuenti in quanto indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dai contribuenti.

I crediti relativi ad anticipazioni verso altri Enti: derivano da anticipazioni delle riscossioni disciplinate da apposite convenzioni.

I crediti verso contribuenti per interessi di mora: previsti dall'art. 61 D.P.R. 43/88, maturati a carico dei contribuenti morosi, sono iscritti in esenzione fiscale e rettificati integralmente in attuazione di quanto previsto dalla nota ministeriale 2290/1991.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo

e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Partecipazioni in imprese del Gruppo

La voce accoglie il valore delle partecipazioni in imprese del Gruppo che vengono escluse dal consolidamento in quanto la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo. Il criterio di valutazione è quello del patrimonio netto.

Altre partecipazioni non del Gruppo

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

L'imputazione a Conto Economico dei dividendi avviene nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci della Partecipata ne delibera la distribuzione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, c. 5, del C.C..

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Le principali aliquote utilizzate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di terzi	30%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespote. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dall'anno in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'Iva indetraibile è imputata a Conto Economico.

Le principali aliquote utilizzate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Telefonia	20%

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Passivo**Debiti verso Enti creditizi**

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale. I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti finanziari con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

La voce evidenzia i debiti derivanti dall'attività di riscossione tributi che sono iscritti al valore nominale.

Nel dettaglio:

- debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare: sono relativi alle quote incassate in eccedenza e da rimborsare ai contribuenti.
- debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare: sono relativi ai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dal contribuente.
- debiti verso Enti impositori per somme incassate da riversare entro i termini previsti dalla normativa vigente.
- altre partite debitorie: rappresentano i debiti per partite transitorie da attribuire.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEC, modificato dall'OIC in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla G.U. n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Altri fondi per rischi e oneri: comprendono il fondo esuberi, altri fondi del personale, fondi per contenzioso esattoriale, fondi per altri contenziosi e altri fondi.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo rischi finanziari generali

E' destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano quelle rilasciate dalle Società del Gruppo nonché le attività da queste cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalle Società del Gruppo. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

Si precisa che gli impegni non sono evidenziati quando si riferiscono a normali ordini ricevuti e da eseguire riferibili all'attività caratteristica e continuativa dell'impresa.

Costi e Ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

In particolare gli *Interessi di mora* sono contabilizzati tra i ricavi; quelli non riscossi sono totalmente svalutati in quanto se ne presume prudenzialmente l'irrecuperabilità.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i frutti degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi distribuiti da società diverse dalle Controllate.

Commissioni attive

Nel dettaglio:

Aggi, compensi e commissioni: sono iscritti, in base al principio della competenza, al momento della riscossione del tributo.

Rimborso spese procedure coattive: sono iscritti in bilancio per competenza in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle procedure esecutive.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	223.302	177.591	45.711

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali, accessi dagli Agenti per accogliere gli incassi della riscossione nei casi previsti dalla normativa di riferimento, e individualmente ai fondi presenti nelle casse economiche delle Società del Gruppo.

La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/11	31/12/10	Variazione
Cassa contanti	3.917	3.567	350
C/C Postali	219.354	172.741	46.613
Altri valori	31	1.283	(1.252)
TOTALE	223.302	177.591	45.711

Il saldo relativo ai conti correnti postali ordinari accoglie principalmente gli accrediti per riscossione ICI, F35 e RAV.

A partire dal 2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha predisposto, per la riscossione ICI, l'apertura di un conto corrente postale dedicato per ogni Comune, attraverso i quali gli Agenti della riscossione hanno proceduto ad adeguare la gestione operativa delle giacenze.

Voce 20 – Crediti verso Enti creditizi

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	121.589	591.900	(470.311)

La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/11	31/12/10	Variazione
a) a vista	120.571	591.838	(471.267)
b) altri crediti	1.018	62	956
TOTALE	121.589	591.900	(470.311)

I crediti a vista verso Enti creditizi accolgono le disponibilità liquide e, in particolare, i rapporti di conto corrente, i depositi e i libretti non vincolati, comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

Gli altri crediti, di natura residuale, fanno riferimento a depositi vincolati giudiziali a seguito di pignoramenti presso terzi.

A fronte della riduzione della posizione creditoria, nella voce 10 del passivo "Debiti verso Enti creditizi" viene rilevata un incremento dell'esposizione finanziaria a vista al 31 dicembre 2011 per un importo di 350,8 €/mln.

Il saldo netto dell'indebitamento finanziario verso istituti di credito a vista alla data, pari a 230,2 €/mln, è legato alle dinamiche dei flussi generati dalla minor movimentazione finanziaria determinata principalmente dall'incasso delle imposte sulle assicurazioni non più intermediate dagli AdR e dalla minore capacità di autofinanziamento causata dalla riduzione dei margini di conto economico delle Società del Gruppo.

AGING ALTRI CREDITI	31/12/11	31/12/10	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	996	-	996
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre i 5 anni	-	-	-
indeterminata	22	62	(40)
TOTALE	1.018	62	956

Voce 40 – Crediti verso la clientela

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl.	3.307.194	3.321.629	(14.435)

La voce evidenzia i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate su base analitica o forfetaria.

Di seguito viene analizzata la voce con distinzione, per ciascuna voce di dettaglio, della variazione netta rispetto al periodo precedente.

Si segnala che nella tabella che segue sono state riclassificate, nell'esercizio a raffronto, alcune partite di credito, per una loro migliore imputazione, dalla voce di dettaglio "Crediti per ruoli ante riforma" alla voce di dettaglio "Crediti verso la clientela – altri crediti". L'importo riclassificato sul 2010 è pari a 8,4 €/mln.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/11	31/12/10	Variazione
Crediti per ruoli ante riforma	954.891	1.069.218	(114.327)
Crediti per sgravi per indebito	274.386	212.105	62.281
Crediti per anticipazioni ad altri enti impositori	675.802	648.021	27.781
Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure executive ante e post riforma	1.453.495	1.376.495	77.000
Crediti verso la clientela - altri crediti	81.942	80.990	952
Fondo sval. crediti verso la clientela	(133.322)	(65.200)	(68.122)
- di cui fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(18.498)	(20.982)	2.484
- di cui fondo sval. crediti - altri	(114.824)	(44.218)	(70.606)
TOTALE	3.307.194	3.321.629	(14.435)

Segue il commento delle singole fattispecie della voce.

a) Crediti per ruoli ante riforma

CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	954.891	1.069.218	(114.327)

Il credito, rimborsato annualmente dal MEF in base a specifico piano di rimborso in applicazione di quanto previsto dal D.L. 203/05, si riferisce ai crediti per le anticipazioni versate agli Enti impositori in vigenza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" per rate scadute prima del 26/02/1999. L'importo rappresenta il valore lordo del credito che deve essere nettato della svalutazione, prescritta anch'essa dal D.L. 203/05, del 10% dell'ammontare dei crediti verso Enti non erariali, esposta tra le svalutazioni dei crediti verso la clientela.

Il saldo al 31 dicembre 2011 presenta un decremento dovuto alla liquidazione delle rate scadute alla data secondo le previsioni dell'art. 3 c. 13 del D.L. 203/05, convertito in L. 248/05.

Nel corso del 2011 sono state completate le attività di riscontro dei saldi contabili con gli archivi gestionali relativamente al ramo d'azienda ceduto alla ex Equitalia Gerit SpA oggi Equitalia Sud. A seguito di tali analisi, si è appurata l'esistenza di maggiori crediti per ruoli ante riforma che sono stati riconosciuti da parte del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento delle Finanze – come rimborsabili ai sensi del D.L. 203/05.

Si fa presente che le eventuali sopravvenienze passive che dovessero scaturire da ulteriori analisi risulteranno oggetto di indennizzo tenuto conto della clausola di garanzia prevista dai relativi contratti di cessione.

AGING CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/11	31/12/10	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	99.300	118.816	(19.516)
1 anno fino a 5 anni	462.519	510.177	(47.658)
oltre 5 anni	393.072	440.225	(47.153)
indeterminata	-	-	-
TOTALE	954.891	1.069.218	(114.327)

b) Crediti per sgravi per indebito

CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	274.386	212.105	62.281

La voce, che si incrementa rispetto all'esercizio precedente, accoglie i crediti verso gli Enti impositori per somme da recuperare a seguito di rimborsi effettuati ai contribuenti derivanti dalla concessione di sgravi per somme indebitamente iscritte a ruolo.

AGING CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/11	31/12/10	Variazione
entro 3 mesi	48.955	48.760	195
tra 3 e 12 mesi	225.431	163.345	62.086
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	274.386	212.105	62.281

c) Crediti per anticipazioni ad Enti impositori

CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSTORI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	675.802	648.021	27.781

La voce si riferisce alle anticipazioni erogate agli Enti non erariali sulla base di apposite convenzioni. Le somme anticipate sono parametrata ai volumi di riscossione previsti.

Residualmente la voce si riferisce alle ulteriori anticipazioni erogate a titolo di acconto su ruoli e entrate patrimoniali ad Enti vari anche in questo caso sulla base di specifiche convenzioni.

AGING CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSTORI	31/12/11	31/12/10	Variazione
fino a 3 mesi	602.854	495.478	107.376
dà 3 a 12 mesi	72.948	152.543	(79.595)
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	675.802	648.021	27.781

d) Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma

CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	1.453.495	1.376.495	77.000

La voce accoglie i crediti maturati per competenza nei confronti dei contribuenti, e in caso di inesigibilità, nei confronti degli Enti impositori, per il recupero delle spese sostenute per attività specifiche rivolte all'incasso di ruoli.

La variazione rispetto al periodo precedente è riferibile principalmente all'incremento ordinario dei crediti per procedure esecutive attivate nell'anno, al netto degli incassi di periodo.

La voce recepisce nel periodo gli storni su crediti relativi ai preavvisi di fermo amministrativo inesitati a seguito dello stralcio definitivo dai sistemi gestionali delle partite non recuperabili.

Tali interventi si inquadra nell'ambito delle attività di ricognizione delle partite della specie, finalizzate alla puntuale definizione del valore dei crediti verso Enti impositori.

I crediti vengono nettati dal relativo fondo svalutazione rappresentato nelle pagine seguenti.

AGING CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/11	31/12/10	Variazione
entro 3 mesi	-	62.369	(62.369)
3 a 12 mesi	-	16.531	(16.531)
indeterminata	1.453.495	1.297.595	155.900
TOTALE	1.453.495	1.376.495	77.000

e) Altri crediti verso la clientela

La voce è così composta:

ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/11	31/12/10	Variazione
Diritti commissionali Ici	4.501	2.141	2.360
Altre commissioni maturate	2.315	5.268	(2.953)
Altri crediti	75.126	73.581	1.545
TOTALE	81.942	80.990	952

I crediti per diritti commissionali ICI e le altre commissioni maturate si riferiscono ai compensi maturati alla data di incasso e trattenuti al momento del versamento delle riscossioni. Gli altri crediti, si riferiscono principalmente a crediti ante riforma nei confronti di Enti impositori, rilevati nei bilanci di cessione degli ex concessionari.

In via residuale la voce accoglie i crediti maturati per compensi ex art. 28 ter, c. 5 del D.P.R. 602/73, spettanti all'Agente della riscossione a rimborso delle spese sostenute per le proposte di compensazione notificate ai contribuenti.

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - DIRITTI COMMISSIONALI ICI	31/12/11	31/12/10	Variazione
fino a 3 mesi	4.501	2.128	2.373
da 3 a 12 mesi	-	13	(13)
TOTALE	4.501	2.141	2.360

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRE COMMISSIONI MATURE	31/12/11	31/12/10	Variazione
fino a 3 mesi	2.315	4.843	(2.528)
da 3 a 12 mesi	-	168	(168)
indeterminata	-	257	(257)
TOTALE	2.315	5.268	(2.953)

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRI CREDITI	31/12/11	31/12/10	Variazione
fino a 3 mesi	1.685	5.315	(3.630)
da 3 a 12 mesi	188	143	45
da 1 a 5 anni	-	4.462	(4.462)
oltre 5 anni	-	333	(333)
indeterminata	73.253	63.328	9.925
TOTALE	75.126	73.581	1.545

f) Fondo svalutazione crediti verso la clientela

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	(133.322)	(65.200)	(68.122)

Il dettaglio della voce viene esposto nella tabella che segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/11	31/12/10	Variazione
Fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(18.498)	(20.982)	2.484
Altri fondi svalutazione crediti	(114.824)	(44.218)	(70.606)
TOTALE	(133.322)	(65.200)	(68.122)

La voce fa riferimento:

- al fondo svalutazione relativo ai crediti ex obbligo v/Enti non erariali commentato nella corrispondente voce di credito;
- ad altri fondi rettificativi principalmente effettuati a copertura del rischio legato alla

recuperabilità dei crediti iscritti per preavvisi di fermo inesitati in corso di accertamento e per rettifiche di valore per importi minori recuperabili su crediti verso la clientela. Nel corso del 2011 sono state rilevate rettifiche di valore forfetariamente determinate per fronteggiare il rischio sui crediti per diritti e spese su procedure esecutive

Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

OBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mgl	10.157	10.895	(738)

Le obbligazioni in portafoglio sono riferibili a titoli – non quotati - emessi da emittenti pubblici e Enti creditizi, come evidenziato dalla tabella allegata.

OBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/11	31/12/10	Variazione
a) di emittenti pubblici	34	34	-
b) di enti creditizi	10.123	10.861	(738)
c) di enti finanziari	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
TOTALE	10.157	10.895	(738)

In particolare i titoli di Enti creditizi fanno riferimento a obbligazioni Intesa San Paolo già presenti nei portafogli degli ex concessionari.

Tali obbligazioni, che fanno parte di una serie speciale riservata all'acquirente Equitalia Nord, non sono quotate e non sono mai state poste sul mercato. Sono quindi rimborsate al valore nominale e pertanto la Società non ritiene possibili perdite durevoli di valore.

Le variazioni in diminuzione sono riferite ai rimborsi su obbligazioni effettuati nel periodo dall'emittente.

B) OBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - DI ENTI CREDITIZI	Titoli immobilizzati di enti creditizi	Titoli non immobilizzati di enti creditizi	TOTALE
Saldo iniziale	10.861	-	10.861
Incrementi	-	-	-
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-
Acquisti	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-
Altre variazioni in aumento	-	-	-
Decrementi	738	-	738
Vendite	-	-	-
Rettifica di Valore	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	738	-	738
Saldo Finale	10.123	-	10.123